



# LA DIDATTICA CHITARRISTICA

GUIDA AI METODI  
E AL REPERTORIO PEDAGOGICO  
DAGLI AUTORI DELL'OTTOCENTO  
AI CONTEMPORANEI

**Docente:** GIOVANNI PODERA

Accademia Internazionale della chitarra  
Brescia, 9 luglio 2015

- Riscoprire i maestri del PASSATO per offrire validi strumenti per apprendere nel PRESENTE.
- Condividere le finalità comuni dell'attività didattica nelle varie realtà: Scuole di Musica, Smim, Liceo, PreAfam, Afam.
- Excursus storico della scrittura per chitarra
- Presentazione della Collana “MAESTRI DELLA CHITARRA” che si avvale dell'esperienza pedagogica ad ampio spettro di due Maestri d'eccezione: Giovanni Podera e Giulio Tampalini.
- Riflessione e simulazione di attività didattica partendo da una selezione di studi con ascolto delle incisioni incluse nella Collana Curci.

---

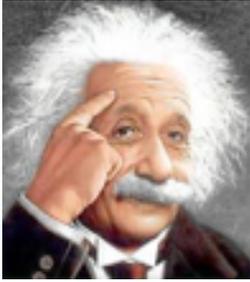
*“Il passato ci aiuta a capire il perché del presente  
e ci indica la strada per costruire il futuro...”*

---

## **PROGRAMMA**

Premessa metodologica e obiettivi specifici.

1. La chitarra nel tempo: trasformazione dello strumento, evoluzione della scrittura, dall'intavolatura barocca (De Murcia) alla scrittura mensurale (Merchi). Metodi, Trattati, cenni su repertorio e Studi dell'800.
2. La collana “MAESTRI DELLA CHITARRA” – criteri di scelta delle opere, revisione, diteggiature.
3. La didattica di Molitor, Matiegka, Giuliani, Carulli, Molino, Aguado, Sor, Carcassi, Legnani, i romantici Mertz-Coste e Regondi, Tárrega, le Lezioni di Sagreras e un rapido sguardo al '900 sino ad oggi (Brouwer e Gilardino).
4. “Giochi d'acqua” per chitarra: un possibile collegamento infra e interdisciplinare.
5. Riferimenti bibliografici.



*“Non insegno mai nulla ai miei allievi, cerco solo di metterli in condizione di poter imparare.”* (Albert Einstein)

---

Nella letteratura musicale l'interesse nei confronti della didattica ha sempre rivestito un ruolo di rilievo ed è testimoniato dalla presenza di metodi, manuali, trattati, lezioni, studi, etc. nati con un chiaro obiettivo: *insegnare a suonare uno strumento musicale e ben interpretare le opere.*

Si pensi, ad esempio, al trattato settecentesco sulla vera arte di suonare gli strumenti a tastiera di Carl Philipp Emanuel Bach, elogiato da Mozart, Beethoven e Haydn che lo definiva *“Scuole di tutte le scuole”*, oppure al trattato violinistico di Leopold Mozart sul quale si è formato con prodigioso profitto il figlio Wolfgang Amadeus.

Riguardo la didattica chitarristica si può contare su un vasto numero di opere dell'Ottocento e del Novecento da cui attingere a piene mani, senza dimenticare che il dovere di ogni Docente è quello di *offrire all'Allievo strumenti didattici di autentico valore formativo*: chiari, completi, esaustivi e che mettano al centro la formazione musicale e non il mero apprendimento della tecnica.

---

*“... deve esistere per il Maestro un compito esclusivo: sviluppare una relazione d'insegnamento che sia anche una relazione di **educazione** e di formazione.”*

(Marcel Hénaff, filosofo-antropologo)

---